

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

FONDAZIONE & TERRITORIO



Festival della Mente 2011. Felice Cimatti: Mente, comunicazione e linguaggio negli animali

Felice Cimatti insegna Filosofia della mente e Filosofia della comunicazione all'Università di Calabria. È uno dei conduttori del programma radiofonico di Radio 3 Fahrenheit. Collabora con il manifesto, per l'inserto Tuttoscienze del quotidiano La Stampa e con la Rivista di Psicoanalisi. Ha scritto Il senso della mente. Per una critica del cognitivismo (Bollati e Boringhieri 2004), La mente silenziosa. Come pensano gli animali non umani (Editori Riuniti 2002), Naturalmente comunisti. Politica, linguaggio ed economia (Bruno Mondadori, 2010).

Quali sono i linguaggi degli animali?

Gli animali sono milioni di specie tutte diverse, mentre molto spesso siamo portati a pensare agli animali come un'unica entità. I linguaggi degli animali sono tanti perché tanti sono i modi di vivere degli animali, quindi non esiste una vera e propria classificazione, perché gli animali che si conoscono sono solo una piccolissima frazione rispetto a quanti sono realmente.

Tra i linguaggi più noti c'è sicuramente quello delle api, basato su una vera e propria danza, sempre molto conosciuto è il linguaggio di alcune scimmie, i cercopitechi, che si è scoperto usare e conoscere specifici segnali per avvertire dei pericoli. È stato ormai accertato che hanno almeno tre diversi segnali per indicare altrettanti pericoli: un determinato suono indica un pericolo proveniente dalla terra, un altro indica il pericolo aquile, e infine un terzo che segnala la presenza di un serpente. Di conseguenza i cercopitechi si comportano in modo differente a seconda del segnale che ricevono.

A questo riguardo esistono prove controverse che dimostrano che alcuni di questi animali abbiano usato i segnali d'allarme per ingannare. C'è, infatti, un aneddoto secondo cui due gruppi di cercopitechi stavano scontrandosi, quando un cercopiteco, del gruppo in difficoltà, lanciò un segnale di pericolo per l'aquila, ovviamente l'allarme gettò tutti nel panico, tutti scapparono e i perdenti riuscirono a salvarsi.

Tornando a bomba, i linguaggi degli animali sono tantissimi, basati su segnali visivi, olfattivi, sonori. Se vogliamo parlare di linguaggi animali bisogna fare però una premessa, il linguaggio richiede una qualche forma di interpretazione e comprensione. I feromoni, gli ormoni emessi da molti animali, invece, non hanno dubbi interpretativi, in questo caso è quindi meno opportuno parlare di forma di comunicazione. Esiste comunicazione tutte le volte che ci si può comportare in modo diverso dal segnale emesso, diversamente è comportamento di tipo meccanico.

Cosa dicono gli animali?

Essenzialmente dicono quello che gli interessa: dicono "mi posso avvicinare?", "non ti avvicinare!", "facciamo pace", "fai attenzione". Da quello che si sa la gamma di comunicazione

usata dagli animali ha molto a che fare con le relazioni con gli altri animali. Sembra che siano segnali che hanno come obiettivo quello di fare o non fare qualcosa; non sembra, invece, che tra gli animali studiati in natura siano presenti segnali comunicativi di tipo descrittivo, ad esempio, non sembra esserci un'ape che comunichi a un'altra ape la bellezza di un fiore. Comunque sono talmente tante le specie animali non ancora studiate che avventurarsi in affermazioni troppo perentorie è scientificamente sbagliato.

Esiste una differenza nel linguaggio tra animali sociali e animali individuali?

Tutti gli animali sono sociali, un animale individuale magari passa più tempo della sua vita da solo, ma un animale completamente individuale non esiste. Tutti gli animali si devono accoppiare, tutti gli animali hanno dei momenti in cui devono stare con gli altri. Certo esistono alcuni animali che hanno una vita sociale più forte, come i cercopitechi di cui parlavamo prima, che passano tutto il tempo insieme ed evidentemente hanno forme di comunicazione più complicata rispetto ad altri.

Tra gli animali domestici chi è il più loquace?

Gli animali domestici non sono veri e propri animali. Gatti e cani sono assolutamente umanizzati, come peraltro sostengono molto etologi, anche noi umani di contro ci siamo animalizzati. Il cane ha molti comportamenti visibilmente ispirati agli esseri umani. Il fatto che abbai è forse per riprodurre un suono il quanto più possibile simile ai suoni emessi degli uomini. Lo stesso si può dire per i gatti, anche loro molto umanizzati. Al contempo, gli umani vivendo a contatto da tanti anni con gli animali hanno sviluppato una capacità, più o meno su base biologica, di intendere i loro umori. Quindi uomini e animali domestici nel corso del tempo si sono co-addomesticati.

Nella Babele di linguaggi che di certo caratterizza anche il mondo animale, quali equivoci si possono creare tra animali diversi che condividono lo stesso territorio?

In realtà, succede molto meno spesso di quanto si possa credere, perché ogni specie animale ha un suo mondo proprio, e in questo mondo i segnali sono significativi per quell'animale specifico mentre per gli altri animali non significano nulla, non sono percepiti come segnali.

Ho letto che anche gli animali mentono. In che senso? Quali sono le bugie degli animali?

La menzogna è operazione molto sofisticata, mentire significa dire due cose in antitesi, e prove certe della menzogna nel mondo animale non ne esistono. Qualcosa di simile alla menzogna è invece possibile trovarla tra gli animali cui è stata insegnata una forma di comunicazione derivata da quella umana, come ad esempio tra gli scimpanzè o tra i gorilla cui è stato insegnato ad usare alcuni segnali tratti, ad esempio, dai linguaggi gestuali usati dalle persone sordo-mute. In questi casi è stato possibile vedere dei comportamenti simili alla menzogna. L'esempio più famoso è quello di un gorilla cui era stato chiesto chi aveva commesso una certa azione, il gorilla interrogato incolpò un altro animale che al momento del misfatto però non era nella stanza. Ora se questa testimonianza fosse vera, significa che questo gorilla ha detto una bugia, ed è interessante constatare come in questo caso l'animale menta usando un tipo di linguaggio non suo, ma tipico del mondo umano.

Felice Cimatti sarà al Festival della Mente con *Mente, comunicazione e linguaggio negli animali*, domenica 4 settembre alle ore 15.

E. Marchini